

Comunicato del 16 novembre 2006

Franco Ceccuzzi commenta l'approvazione dell'emendamento che interessa regime fiscale delle contrade
“Un atto importante per esentare le contrade dal pagamento dell'imposta sul reddito”

“Abbiamo posto basi molto solide per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissi, ossia riconoscere un regime fiscale per le contrade e per le società di contrada che le equiparasse agli enti pubblici in modo da esentarle dal pagamento dell'imposta sul reddito delle società”. Con queste parole Franco Ceccuzzi, parlamentare de L'Ulivo commenta l'approvazione dell'emendamento sul regime fiscale delle contrade che è avvenuta ieri, mercoledì 15 novembre. La norma, infatti, equipara le associazioni che operano per la realizzazione o che partecipano a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni delle comunità locali, ai soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società.

“In questo modo – continua Ceccuzzi - le persone fisiche che hanno le cariche di responsabilità nel mondo contradaio non assumono la qualifica di sostituto d'imposta e sono esonerati anch'essi dal pagamento delle imposte. Molte attività legate inscindibilmente al Palio e che hanno un carattere di indubbia utilità sociale, saranno così in una condizione di piena certezza del diritto e, per la prima volta nell'ordinamento della Repubblica, saranno riconosciute per l'alto valore che rivestono e che rappresentano”.

“Tutti i soggetti che operano nell'interesse del Palio e della città – afferma ancora il parlamentare de L'Ulivo - si troveranno in una condizione di tranquillità. In questo passaggio è stato decisivo separare la questione della personalità giuridica, stralciata anche lo scorso anno e con poche prospettive di essere condivisa anche in futuro, ed impostare una norma di carattere generale in grado di superare l'esame di ammissibilità, che, altrimenti, sarebbe stato pregiudicato da una precisa caratterizzazione locale”.

“Ora – spiega Ceccuzzi - occorre seguire con attenzione l'iter della legge Finanziaria in Senato per scongiurare che chi ha tentato di impedire l'approvazione di questa norma con l'ostruzionismo, presenti un emendamento soppressivo. Nella seduta di ieri, mercoledì 15 novembre, Forza Italia ha presentato oltre venti sub-emendamenti privi di significato, con il chiaro intento di intralciare i lavori e di irritare l'aula tentando di far credere che si trattasse di finanziamenti mascherati ad alcune realtà locali. Sono stati particolarmente antipatici, in questo senso, gli interventi di Carlo Giovanardi, Udc, e di Gianfranco Conte, Forza Italia, che ha persino chiesto il ritiro”.

“La fermezza del relatore Michele Ventura – conclude Ceccuzzi - e del Governo, rappresentato in aula da Alfiero Grandi, sottosegretario all'economia e alle finanze, hanno consentito di arrivare all'approvazione con 295 voti favorevoli, 215 contrari e tre astenuti. Hanno votato a favore tutti i gruppi del centrosinistra e la Lega Nord. Adesso lavoreremo per comprendere quali siano le ragioni, ed eventualmente rimuoverle, che hanno portato alcune forze del centrodestra non solo a votare contro, ma persino a osteggiare con accanimento l'approvazione di questa norma. Come si ricorderà, infatti, l'emendamento era stato formato da diversi deputati del centrodestra proprio per dare all'iniziativa un sostegno largo e unitario”.

Franco Ceccuzzi - Deputato de L'Ulivo

Ufficio stampa
Agenzia RobesPierre